



**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 492553/2025 DEL 09/12/2025**

**CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/11**

**OGGETTO: RISPOSTA SCRITTA DELL'ASSESSORE GIULIO GUERZONI AD INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FERDINANDO PULITANO' (FDI) AVENTE PER OGGETTO "INTERROGAZIONE IN MERITO AL RESTAURO E RIPRISTINO DELLA QUADRA MILITARE E DEL CIMITERO MONUMENTALE DI SAN CATALDO"**

**Allegati:**

- 0664\_001.pdf  
AEBDE37D28114B9AEBE08BF3A58DF6111A6D2B9FC7B3BD86B7C10D2BF42F625DBB826AF1F4B18  
FE393A3EEEE7C6F7C7A43396ACA13DD99B4F1E8ED37991960F3

**Oggetto: Risposta ad interrogazione scritta del consigliere Pulitanò (Gruppo Fdi) avente per oggetto: "Interrogazione in merito al restauro e ripristino della Quadra Militare e del Cimitero monumentale di S. Cataldo". [Protocollo N° 445648 del 07/11/2025]**

Gentile consigliere,

con la presente nota tecnica, elaborata dal Settore Lavori Pubblici, si vuole dare riscontro alla interrogazione richiamata in oggetto, aggiungendo anche qualche necessaria puntualizzazione politica.

#### **A) PREMessa**

Il cimitero di Guerra inserito all'interno del cimitero Monumentale di S. Cataldo si presenta senza particolari criticità che evidenzino la necessità di un intervento di restauro e ripristino, così come richiamato nella definizione sia del D.P.R. 380/2001 art.3 comma 1 lettera c ( in quanto non vi è necessità di intervenire per conservare la funzionalità originaria del bene), sia del Codice dei beni culturali D.L. n.42/2004 art. 29, in quanto l'integrità materiale del bene è evidente.

Gli eventi esplicitati e descritti nella interrogazione, riguardano steli cadute a terra (ripristinate dai gestori del cimitero dopo aver interpellato il tecnico referente del Settore Lavori Pubblici) e presenza di licheni che impedirebbero la lettura dei nomi.

Nel primo caso, anche a seguito di sopralluogo, non vi sono steli cadute a terra, ma tutta la Quadra si presenta ordinata e senza punti di discontinuità.

Per quanto riguarda la presenza di licheni, le macchie, le eventuali efflorescenze, rappresentano quello che nella cultura architettonica del restauro viene comunemente chiamata patina. E' cioè quell'insieme di elementi con cui il tempo ha scritto la storia sulle superfici e un intervento che miri a cancellare ogni traccia del tempo, porta a cancellare la storia, lasciando che le steli, nel nostro caso, diventino simulacri anonimi che potrebbero essere state realizzate nel tempo presente. La patina è l'ineludibile "scritto del tempo che passa" sulle architetture e sulle steli.

Va anche ricordato che sulle steli non è mai stato inciso un nome; perciò, appare improbabile che l'incuria abbia cancellato ciò che non c'è mai stato. Gli unici nomi incisi, se ne contano forse un paio su tutte le steli della Quadra, furono eseguiti dalla famiglia al tempo della realizzazione del Memoriale.

Il motivo dell'assenza dei nomi è collegato al fatto che se si esegue una verifica incrociando i numeri incisi sul retro delle steli e i numeri corrispondenti nei Registri (conservati negli uffici del cimitero) che contengono i nomi dei Caduti, si evince che le steli sono un elemento di ricordo simbolico e che in molti casi ad un unico numero corrispondono più nominativi.

Si rammenta poi che ogni intervento sui beni soggetti a tutela, sia che si tratti di manutenzione ordinaria, straordinaria o restauro, è soggetto ad autorizzazione della Soprintendenza e questa è la prassi ordinaria per ogni intervento eseguito da questa Amministrazione.

Anni fa fu proposto da ASMER (Associazione Studi Militari Emilia-Romagna) un intervento di pulitura delle steli, con offerta di esecuzione dei lavori tramite volontari. La proposta fu encomiabile, ma nell'ambito di opere di qualsivoglia natura su beni pubblici, è sempre necessario procedere con il rispetto della normativa sulle Opere pubbliche, che comprendono oltre alla sicurezza degli operatori, la qualificazione dei medesimi come restauratori (si trattava di interventi su beni tutelati) e l'eventuale presenza di una ditta di coordinamento scelta con gara. La generosa offerta, se applicata a beni pubblici tutelati, comportava criticità tecniche ed amministrative tali da far desistere l'Amministrazione.

È stato però presentato un progetto di pulitura delle steli e inserito allora anche nel Piano Investimenti del Bilancio Previsionale

Gli interventi di pulitura, proprio per le ragioni prima esposte, non comprendono l'incisione dei nomi, dato che come si è già osservato, le steli non hanno mai avuto i nomi dei caduti.

## **B) RIFERIMENTI SPECIFICI DI RISPOSTA**

1)Il Cimitero di S. Cataldo, dopo l'intervento di miglioramento sismico eseguito nel 2023, non presenta particolari criticità. È soggetto a manutenzione ordinaria data la complessità dell'organismo architettonico, realizzato in più fasi a partire dal 1860 fino al 1972.

2)Il progetto di pulitura delle steli risulta agli Uffici del Settore Lavori Pubblici essere stato autorizzato dagli organi competenti

3)La manutenzione del Cimitero Monumentale è nella disponibilità del Piano Investimenti che è però di competenza del Consiglio Comunale per quanto concerne la nuova programmazione 2026/27/28.

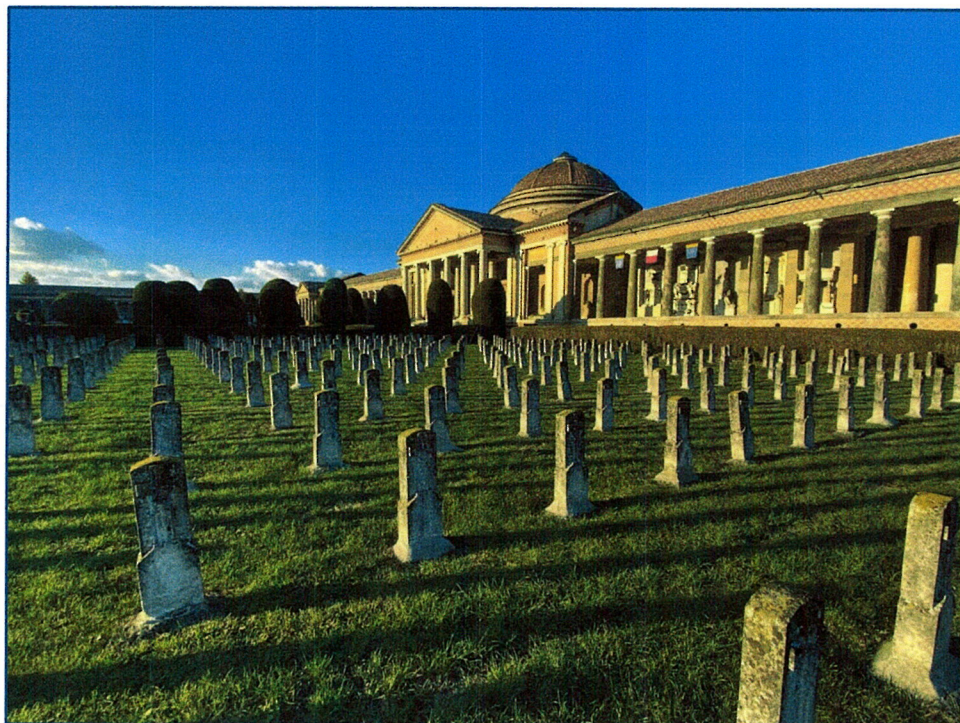
4)Certamente verrà verificata la possibilità di accedere a contributi legati alla L.R. 21/22

## **C) IMMAGINI COLLEGATE ALLA RISPOSTA**









Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Giulio Guerzoni

Assessore del Comune di Modena con deleghe a Lavori pubblici, Patrimonio, Infrastrutture e Reti, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile